

Procuratore di Cagliari: "Cultura barbaricina ha avuto istinto predatorio".

*Di Adriano Bomboi.*

All'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore di Cagliari, il dott. Roberto Saieva, con riferimento agli assalti ai portavalori, ha dichiarato quanto segue:

*"E' agevole la considerazione che nella esecuzione di questi delitti si sia principalmente trasfuso l'istinto predatorio (tipico della mentalità barbaricina) che stava alla base dei sequestri di persona a scopo di estorsione, crimine che sembrerebbe ormai scomparso".*

Pag. 10 dell'[intervento](#).

Riassumendo: per questo "sociologo" prestato alla Magistratura, la cultura barbaricina avrebbe avuto, tra i suoi caratteri identificativi, un presunto "istinto predatorio" deputato a commettere crimini.

L'inaudita gravità di queste affermazioni, a danno dei concittadini della Barbagia, dovrebbe spingere la Regione, nonché le comunità interessate, a valutare se vi siano gli estremi per una querela a titolo diffamatorio per le infelici considerazioni lombrosiane esposte. E se inoltre vi siano gli estremi per procedere ad un nuovo trasferimento in continente del predetto funzionario, la cui professionalità pare collidere con i principi di una liberaldemocrazia deputata a garantire il rispetto morale, prima che legale, delle istituzioni rappresentate.

Insulti in buona fede?

30-01-16.